

**PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATENEO SETTORE CONCORSUALE 12/A1 DIRITTO PRIVATO, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/01, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
BANDO DR REP. N. 127 DEL 9.3.2017 - AVVISO PUBBLICATO IN G.U. N. 19 - 4^ SERIE SPECIALE
- DEL 10.3.2017.
CODICE N. 1**

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 4 luglio 2017 alle ore 17.00, si è riunita, presso la sede universitaria del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali dell'Università di Padova, sede distaccata di via VIII febbraio 2, la Commissione di valutazione della procedura in epigrafe al fine di redigere la relazione riassuntiva.

La Commissione, nominata con decreto rettorale rep. n. 296 del 23.5.2017, e con successivo decreto rep. n. 345 del 14.6.2017, pubblicato in data 14.6.2017 sul sito web dell'Ateneo di Bergamo, e composta dai seguenti componenti:

- | | |
|---------------------------|--|
| - Prof. Manuela Mantovani | I fascia
presso l'Università di Padova |
| - Prof. Enrico Al Mureden | I fascia
presso l'Università di Bologna |
| - Prof. Roberto Pucella | I fascia
presso l'Università di Bergamo |

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof.ssa Manuela Mantovani e il Segretario nella persona del Prof. Roberto Pucella.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore e pertanto sarà il 13.10.2017.

La Commissione si è riunita in prima seduta in data 26 giugno per via telematica al fine di definire i criteri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati.

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Bergamo, ha dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile del procedimento all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it, per assicurarne la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ateneo avvenuta in data 27 giugno 2017.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 4 luglio 2017 alle ore 11.00 presso la sede universitaria del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali dell'Università di Padova, sede distaccata di via VIII febbraio 2, i componenti della Commissione presa visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

Dott. Marco Azzalini
Dott. Stefano Deplano
Dott.ssa Patrizia Petrelli

i commissari hanno quindi dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione ai candidati.

Preso in esame la documentazione inoltrata dai partecipanti alla procedura e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca di ciascun candidato.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 2).

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base della valutazione collegiale formulata e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, individua in **Marco Azzalini** il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca per le quali è stato bandito il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/A1 - settore scientifico-disciplinare IUS/01 mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010.

Graduatoria:

1. Dott. Marco Azzalini
2. Dott. Stefano Deplano
2. Dott.ssa Patrizia Petrelli

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente una copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione riassuntiva con allegati viene consegnato al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Bergamo, avendo cura di trasmettere gli stessi anche in formato elettronico all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo alla pagina web www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni".

La Commissione termina i lavori alle ore 17.30 del giorno 4 luglio 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Prof. Manuela Mantovani – Presidente

F.to Manuela Mantovani

Prof. Roberto Pucella – Segretario

F.to Roberto Pucella

Prof. Enrico Al Mureden – Componente

F.to Enrico Al Mureden

Allegato n. 1 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO MARCO AZZALINI

Profilo sintetico del candidato:

Nato a Feltre (BL) il 18 gennaio 1980. E' attualmente ricercatore confermato e Professore Aggregato nel settore Diritto Privato IUS/01, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo, ove è in servizio dal 1 marzo 2012. Si è laureato con lode nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova discutendo una tesi in diritto civile dal titolo "*La presupposizione in Italia e in Germania dopo la sua codificazione nel BGB*"; la tesi è risultata vincitrice del premio nazionale di cultura "Casati", bandito dall'Accademia Nazionale dei Lincei in cooperazione con O.N.A.O.S.I. Il 3 aprile 2009 ha conseguito con valutazione di eccellenza il titolo di Dottore di ricerca con una tesi dal titolo "*Genus numquam perit? Responsabilità e debito nell'obbligazione generica*". E' stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Diritto Privato dell'Università degli Studi di Padova dal gennaio 2009 al dicembre 2010. È stato titolare di due assegni di ricerca presso il Dipartimento di Diritto Comparato dell'Università degli Studi di Padova. È stato titolare dal 2008 al 2014 – prima quale professore a contratto e poi quale professore aggregato – dell'insegnamento di Diritto privato nell'ambito della laurea triennale in Operatore Giuridico di Impresa e presso il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università di Bergamo; dal 2015 è titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato nel corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza nonché dell'insegnamento di Diritto privato presso il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi del medesimo Ateneo. È membro di alcune Commissioni di Ateneo (Commissione paritetica e Giunta di Ateneo per la Qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento). Ha partecipato alle Commissioni di profitto presso le cattedre di Diritto civile e di Diritto privato nell'Università di Padova. È stato relatore di numerose tesi di laurea nell'ambito del Corso di laurea triennale in Operatore Giuridico di Impresa e nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Bergamo. È stato componente di svariati gruppi di ricerca nazionali presso l'Università di Padova e responsabile di tre Gruppi di ricerca presso l'Università di Bergamo. Ha partecipato in qualità di relatore a diversi convegni, alcuni dei quali da lui stesso organizzati. Avvocato, collabora con alcune Associazioni professionali. Ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale quale Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE:

Nell'ambito di una produzione scientifica che si segnala per ampiezza e varietà dei temi trattati, il candidato ha scelto due monografie e alcuni saggi; questi ultimi denotano sia varietà di interessi - spaziando dal campo della responsabilità civile a quello delle successioni, a quello della tutela della persona – sia attenzione per temi innovativi, come il rifiuto di cure, il consenso nell'ambito della procreazione medicalmente assistita o il matrimonio della persona transessuale, tutti temi coerenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando, la cui trattazione dimostra, nel complesso versatilità e originalità di approccio.

La monografia sulla impossibilità ed inesigibilità nel debito di genere (*L'impossibilità e l'inesigibilità nell'obbligazione di genere*, Giuffrè 2011) affronta la classica e delicata questione della disciplina dei rapporti obbligatori il cui oggetto sia costituito da cose determinate solamente attraverso il riferimento ad un genere di appartenenza. Inquadrata la fattispecie, la monografia esplora la struttura dell'obbligazione generica dalle sue origini – nel diritto romano – per poi indagarne la disciplina nelle esperienze giuridiche straniere, in particolare tedesca e svizzera, e le regole giurisprudenziali radicatesi in quei sistemi. Infine l'attenzione viene rivolta all'esperienza giuridica italiana nella quale il debito di genere è analizzato muovendo dal ruolo della colpa quale elemento strutturale della responsabilità del debitore, nella prospettiva di un'indagine che consenta di determinare se la pretesa da parte del creditore insoddisfatto superi o meno il limite di esigibilità della prestazione oggetto del rapporto.

La seconda monografia, intitolata "*Obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato. Categorie giuridiche travisate*" (Cedam 2012) affronta in prospettiva critica la distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato, muovendo in particolare dalle tensioni che, a tutt'oggi, si riscontrano in giurisprudenza, con immediata ricaduta sul regime probatorio. La distinzione tra le due categorie viene affrontata nel quadro della teoria della prestazione e dell'obbligazione in generale che induce a delineare un sistema di responsabilità unitario, sempre soggetto ai parametri di cui agli artt. 1176 e 1218 c.c.

In entrambe le monografie la ricerca, condotta con ottima padronanza dei temi indagati, rivela una eccellente capacità di analisi delle categorie giuridiche implicate. Le opere monografiche sono scritte in modo scorrevole e chiaro; il linguaggio è elegante ed efficace.

Fra gli altri lavori si segnalano in particolare quelli su *Le disposizioni del paziente: prospettiva civilistica*, nel *Trattato di biodiritto*, diretto da Stefano Rodotà e Paolo Zatti, nonché quello su *Il consenso "complesso" nella procreazione medicalmente assistita*, in *La procreazione assistita dieci anni dopo*, nella collana *Quaderni di biodiritto*. La complessità e la varietà dei temi studiati dal candidato manifestano una sicura maturità scientifica e una notevole continuità nella produzione scientifica. Gli scritti qui presentati sono tutti di rilevante qualità e rigore metodologico; si fanno apprezzare per la scelta dei temi, interessanti e di obiettivo rilievo, per la capacità di argomentare e di tracciare soluzioni originali, ragionevoli e ben motivate, attente al gioco degli interessi contrapposti, e per la chiarezza e leggibilità.

Quanto all'attività didattica si connota per intensità e costanza ed appare pienamente afferente a quanto richiesto dal bando avente ad oggetto l'insegnamento base di Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea di Giurisprudenza e di Economia.

Del pari va segnalata la intensità istituzionale, condensata nella partecipazione a Commissioni di Ateneo (Commissione paritetica e Giunta di Ateneo per la Qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento),

La valutazione del curriculum, della produzione scientifica, dell'attività didattica e di servizio all'Ateneo consentono una valutazione di piena maturità del candidato tale da porlo in posizione preminente ai fini della presente valutazione comparativa.

Allegato n. 1 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO STEFANO DEPLANO

Profilo sintetico del candidato:

Nato a Cagliari il 7 febbraio 1984.

Si è laureato con lode nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. È stato allievo ordinario presso la Scuola di studi universitari e perfezionamento S. Anna di Pisa. Ha conseguito il dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" con sede presso l'Università del Sannio; in data 14 dicembre 2015 ha conseguito il diploma di specializzazione in Diritto civile presso la Scuola di specializzazione dell'Università di Camerino. È stato titolare di assegno di ricerca biennale e poi borsista di ricerca ex art. 18, comma 5° l. n. 240/2010 presso l'Università di Cagliari; è titolare di assegno di ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche (dal 2016). Dal 2007 al 2011 ha svolto attività didattica integrativa negli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato, di Diritto civile e di Diritto commerciale e di Diritto internazionale privato in diversi corsi di laurea delle Università del Sannio, Cassino e Cagliari.

A partire dal 2011 fino a 2015 è stato titolare di contratti integrativi di didattica in insegnamenti dell'area privatistica in corsi di laurea dell'Ateneo di Cagliari e del Sannio.

Presso l'Università di Cagliari è stato titolare dei corsi di Elementi di diritto privato (2012-2013 e 2013-2014), di Diritto (2012-2013 e 2013-2014), di Diritto dei beni culturali (2014-2015 e 2015-2016), di Diritto del lavoro (2014-2015): è titolare (2016-2017) del corso di Diritto privato nell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Svolge inoltre attività didattica in corsi post-lauream (master, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione per le professioni legali, scuole dei consigli dell'ordine degli avvocati). È stato componente di svariati gruppi di ricerca nazionali presso l'Università del Sannio, di Roma 3, e di Cagliari. Ha partecipato in qualità di relatore a quattro convegni e all'organizzazione di altri. Partecipa ad alcuni comitati editoriali di riviste scientifiche. È vincitore del premio "Vincenzo Dona" per la migliore tesi di laurea e di un premio per il miglior saggio ad un Convegno su Internet e diritto civile nonché di un grant per un periodo di ricerca internazionale. È avvocato. Ha conseguito con decorrenza dal 28 marzo 2017 l'abilitazione scientifica nazionale quale Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE:

All'interno di una produzione scientifica ampia e variegata per aree di interesse coltivate dal candidato (dai temi del diritto delle obbligazioni e dei contratti a quello della famiglia e delle

successioni, fino ad incrociare temi di responsabilità civile), spicca la monografia su "*Le obbligazioni negative*" (Esi, 2014).

Il volume indaga un tema classico ma poco frequentato dagli studi civilistici, al punto che l'obbligazione a contenuto negativo viene considerata con le parole del prefatore "un'obbligazione in tono minore". L'indagine si snoda lungo un itinerario che prende le mosse dalla elaborazione storica dell'istituto per approdare, anche tramite l'apporto della comparazione, ad una ricostruzione del rapporto giuridico a contenuto omissivo che ne mette in luce la natura essenzialmente relazionale, individuando la prestazione nella condotta omissiva.

La categoria viene poi indagata sotto il profilo dell'applicabilità della disciplina generale delle obbligazioni, affrontando le questioni più controverse relative all'adempimento e alle vicende estintive del rapporto a contenuto omissivo diverse dall'adempimento. L'indagine si chiude, infine, con l'esame della tutela rimediata offerta al creditore di una prestazione negativa: tutela *ex ante*, attraverso l'azione inibitoria, misure coercitive indirette, rimedio restitutorio.

L'analisi è costantemente guidata da un approccio metodologico orientato alla funzione dell'istituto e agli interessi sottesi al rapporto: ciò che consente da un lato di valorizzare la varietà di contenuti che il rapporto obbligatorio a contenuto negativo è in grado di assumere; dall'altro, di mettere in luce l'impossibilità di "ricondurre ad unità i molteplici statuti normativi che caratterizzano, sul piano applicativo, le vicende delle obbligazioni negative".

La ricerca, condotta con padronanza del tema trattato, rivela buona capacità di analisi delle categorie giuridiche implicate. Prosa chiara e linguaggio assai sorvegliato.

Tra le altre pubblicazioni offerte alla valutazione il candidato presenta una serie di contributi su rilevanti temi della civilistica contemporanea: dal diritto europeo dei contratti, alla tutela del consumatore, al diritto di famiglia, al diritto delle successioni: in quest'ultimo ambito, in cui si è prevalentemente concentrata la produzione "minore" del candidato, meritevole di particolare apprezzamento appare il contributo apparso nel volume "Internet e diritto civile", dal titolo "La successione a causa di morte nel patrimonio digitale".

Quanto all'attività didattica, il candidato ha svolto nell'arco degli anni 2008-2015 una intensa attività didattica integrativa nell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato e in altri insegnamenti di settori disciplinari, pur non attinenti alla procedura selettiva di cui in oggetto (Diritto commerciale, Diritto internazionale privato), in diversi corsi di laurea di atenei italiani (Università degli studi del Sannio, Cassino e Cagliari).

A partire dal 2012 fino ad oggi ha svolto, per titolarità diretta, una continuativa attività didattica in insegnamenti pur non tutti afferenti al settore IUS/01 (ad es. Diritto dei beni culturali, Diritto del lavoro), in diversi corsi di laurea dell'Ateneo di Cagliari, e, da ultimo (a.a. 2016-2017), ha ottenuto la titolarità dell'insegnamento di Diritto privato nel corso di laurea in Scienze strategiche presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Ha inoltre tenuto relazioni sui temi del diritto di famiglia, nell'ambito di cicli seminariali del dottorato di ricerca "I problemi civilistici della persona".

La produzione scientifica complessiva del candidato, coerente con il settore scientifico disciplinare previsto dal bando, denota continuità nell'attività di ricerca e padronanza dei temi trattati.

La valutazione del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica consentono una valutazione di raggiunta maturità del candidato, tale da renderlo meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Allegato n. 1 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO PATRIZIA PETRELLI

Profilo sintetico del candidato:

Nata a Castelfranco Veneto (TV) il 28 settembre 1962. È avvocato, iscritta all'Albo di Genova. Si è laureata con lode con dignità di stampa nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova discutendo una tesi dal titolo "La riforma del divorzio". Dal 1988 ha collaborato con la cattedra di Diritto civile. Nel 1989 ha soggiornato per un mese a Parigi usufruendo di un contributo C.N.R. Ha ottenuto nel 1990 una borsa finanziata dalla Regione Liguria. Nel 2004 ha soggiornato per oltre un mese ad Harvard per effettuare una ricerca in tema di *Class Actions and punitive damages*. Nel 1998 è stata titolare di un modulo di 20 ore dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato presso il Diploma in Operatore Giuridico di Impresa dell'Università di Genova. Dal 1999 al 2005 è stata docente a contratto di Corsi integrativi su Proprietà, comunione, condominio e diritto delle locazioni, su Contratti tipici e atipici, su Obbligazioni, contratto in generale e fatti illeciti nell'ambito dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato nel Corso di laurea in Operatore Giuridico di Impresa presso il medesimo Ateneo. Dal 2006 al 2010 è stata docente a contratto dell'insegnamento opzionale di Diritto immobiliare presso i corsi della Facoltà di Giurisprudenza. Dal 2014 è docente e responsabile scientifico di alcuni corsi post laurea in materia di Diritto immobiliare e condominiale e di tutela del consumatore. Dal 2005 al 2008 è stata docente a contratto dell'insegnamento di Diritto civile presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Ha partecipato in qualità di relatore a diversi convegni. Ha conseguito in data 21 marzo 2016 l'Abilitazione scientifica nazionale quale Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE:

La candidata presenta ai fini della odierna procedura due monografie, un saggio, e nove contributi in opere collettanee.

La monografia *L'amministratore di condominio. Competenze e responsabilità* (Esi 2013), dopo aver delineato la distinzione tra comunione e condominio e la natura giuridica di quest'ultimo, si concentra sull'analisi della figura dell'amministratore, ponendo in luce le rilevanti distinzioni che caratterizzano il sistema previgente rispetto a quello delineato dalla Riforma (l. n. 220/2012). In questa prospettiva particolare attenzione è riservata alle attribuzioni ed ai doveri dell'amministratore, quindi ai "nuovi" obblighi che esso assume, infine alle responsabilità che su

quest'ultimo gravano. Il lavoro, scritto in modo chiaro e scorrevole, denota sicura padronanza delle categorie civilistiche e fornisce una ricostruzione esaustiva della disciplina delineata dalla Riforma del condominio.

La monografia, intitolata "*Interessi collettivi e responsabilità civile*" (Cedam 2003) affronta il delicato problema della risarcibilità della lesione degli interessi collettivi nel contesto normativo dei primi anni duemila. L'indagine, ampiamente informata e condotta ricorrendo ad una convincente comparazione con il sistema statunitense, giunge a ricondurre la lesione dell'interesse collettivo entro quelle tutelate dall'art. 2043 c.c. A quasi quindici anni dalla pubblicazione, rivela profili di interesse soprattutto laddove l'A., nel delineare i criteri di quantificazione del danno risarcibile, pone in luce l'opportunità di integrare la finalità risarcitoria, tipica delle norme in materia di responsabilità civile, con una di deterrenza ispirata al modello dei *punitive damages* statunitensi. Il lavoro, scritto in modo scorrevole e chiaro, testimonia, nel suo complesso padronanza delle categorie civilistiche ed una buona capacità di trarre dall'analisi comparatistica utili indicazioni per la soluzione delle questioni interpretative affrontate.

Gli altri lavori – in prevalenza dedicati a tematiche affini a quelle oggetto delle monografie - confermano le qualità della candidata e fanno emergere una particolare sensibilità per il problema, oggi particolarmente attuale, di valorizzare la finalità di deterrenza delle responsabilità civile, che viene analizzato nel lavoro "*Il principio di precauzione-funzione punitiva del risarcimento*", in *Trattato della responsabilità contrattuale*, a cura di Visintini, Padova, 2009, nella particolare prospettiva della crescente rilevanza assunta nell'ordinamento nazionale dal principio di precauzione.

In definitiva, la complessità dei temi studiati dalla candidata – pur concentrandosi in ampia parte su tematiche tra loro affini - manifesta una buona maturità scientifica pur a fronte di una non sempre costante continuità nella produzione scientifica. Gli scritti qui presentati si caratterizzano per la buona qualità scientifica ed il rigore metodologico; si fanno apprezzare la capacità di fornire un'adeguata ricostruzione delle tematiche affrontate.

L'attività didattica – che si articola in titolarità di insegnamenti in corsi universitari, in corsi post-universitari e nella Scuola di specializzazione per le professioni legali – appare apprezzabile, così come le altre attività correlate alla ricerca scientifica, che, nel loro insieme, completano la valutazione della candidata.

La valutazione del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica consentono una valutazione di raggiunta maturità della candidata, tale da renderla meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.